

# IL Foglio

de "La Voce di Corsano"

ANNO XXXII N° 1 - Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport - Aut. Trib. di Lecce n. 420 del 18/01/1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% LUGLIO 2006 stampa agf/murolleccese 0836542868

## IL VOTO DI APRILE E LE SUE VERITÀ

Ecco l'analisi seria dei risultati elettorali

Per dare una lettura seria ai dati elettorali delle elezioni politiche a Corsano sono necessarie due qualità: una serena capacità di analisi e almeno un pizzico di obiettività.

Chi non ricorre a questi due requisiti nel valutare i dati rischia di fare la figura dello sprovveduto, bene che vada, o peggio ancora del mestatore fazioso, come è successo qui da noi ad opera di chi credeva di poter piegare i numeri a proprio favore scrivendo vuote parole prive di un qualsiasi valore reale.

Ma andiamo con ordine.

Primo elemento.

In termini di coalizione il centro sinistra ha prevalso sul centrodestra per 1699 voti contro 1455. Questo per essere chiari. Sul perché possiamo fare mille supposizioni. Sul cosa potrà significare mille altre. Ma che ciò possa indicare una maggioranza del paese a favore dell'amministrazione attuale con proiezioni future, è solo pio desiderio di chi, uscito per altri versi sconfitto, cerca di consolarsi con queste elaborazioni.

Qualcuno continua a non capire che ogni partita elettorale ha la sua peculiarità che non può essere confusa con altre. Il resto sono chiacchiere di chi la politica non l'ha mai masticata.

Secondo dato: nello schieramento del centrosinistra ha avuto un buon risultato rispetto alle politiche del 2001

Rifondazione comunista, che passa dal 67 a 140 (3,81%), raddoppiando il consenso, anche se si tratta di soglie basse;

mentre l'Ulivo ha totalizzato 1368 voti, nel 2001 il totale è stato di 1320 (Margherita 853, DS 473) un passetto in avanti di 38 voti. La ripartizione fatela voi come credete (risultati relativi alla Camera).

I dati del Senato, in questo caso, ci aiutano a capirne di più. In percentuale i DS si sono attestati al 13,03%, la Margherita al 19,93. Sostanzialmente i Ds non crescono, anzi registrano una flessione; la Margherita subisce un calo. Chi sperava nell'effetto traino dell'amministrazione è rimasto deluso. Non solo non c'è stato alcun

effetto positivo, anzi tutt'altro, ma alla distanza chi credeva, dopo una vita di attesa, di lucrare gli effetti dell'amministrazione comunale comprenderà che un conto sono i sogni altro è la cruda realtà. Chi mal governa, mal raccoglie. DS docet.

Idem per la Margherita.

Un discorso a parte merita l'UDEUR.

Lo sforzo maggiore il partito lo ha dispiegando al Senato, vuoi per sostenere Pepe, ma anche per tentare un ridimensionamento di A.N che ha richiesto e ottenuto la candidatura di Biagio Ciardo. In questo sforzo si sono ritrovati sindaco, alcuni assessori, operatori della sanità, sensibili al richiamo del potere e consiglieri, di questi uno a mezzadria, (Senato Udeur, Camera Margherita).

Che bello.

Speravano in un risultato quanto meno buono.

Si sono dovuti accontentare di appena 249 voti (7,87%).

Risultato da tutti ritenuto scadente. Anche in questo caso chi pensava che il potere comunale, e non solo, potesse bastare, ha sbagliato i conti. La realtà è diversa, ma soprattutto è la riprova che il trasformismo non paga.

La Rosa nel pugno, (anche qui gli sforzi di consiglieri, assessori e "revisori" non sono mancati), ha fatto solo testimonianza.

Ora passiamo al centrodestra. In questo schieramento la parte più consistente l'ha avuta Alleanza Nazionale. Un po' per le sue storiche radici ben piantate nel paese, un po' anche per la presenza di un nome trainante nella lista del Senato a Corsano e nel Capo di Leuca: Biagio Ciardo.

Una candidatura voluta fortemente dai vertici nazionali.

Nonostante tutti sapessero che si trattasse di una presenza di servizio, senza ambizione di elezioni, peraltro più volte esplicitata dallo stesso, A.N. ha fatto un salto di qualità portando i consensi, alla camera, dal 18,45% (626) del 2001 al 22,37 (820) di oggi; e al Senato al 23,57 % (745), registrando così la



### ULTIMA ORA L'AMMINISTRAZIONE RAONA CADE A PEZZI

L'avevamo previsto in più circostanze e ribadito in più occasioni, ora arriva la conferma.

Biagio Licchetta abbandona la Giunta coerentemente con la sua impostazione dichiarando che circa "l'elaborazione di un programma di realizzazioni concrete, nessun passo avanti è stato fatto. Sono stati di frequente prevaricato ed altri hanno assunto decisioni e meriti non propri".

Al fallimento dell'attività amministrativa si somma ora il fallimento del quadro politico amministrativo. In questo scenario risulta coerente la posizione di Biagio Licchetta al quale bisogna testimoniare una linearità di pensiero e di azione. I tempi tipografici ci impediscono di approfondire l'argomento. Ritourneremo quanto prima.

### AMMINISTRAZIONE COMUNALE ARIA DI DELUSIONE

"La favola breve è finita e il vero immortale è l'amor" fa dire Giosuè Carducci al suo Jaufrè Rudel. Potrebbe essere un ideale epitaffio alla breve vita felice di una Amministrazione eletta più di due anni fa sulla base di un confuso miscuglio di populismo, demagogia, voglia di cambiamento, disaffezione generale e genuina ansia di riscatto.

Non è solo il sondaggio quotidiano a farci considerare sepolta una stagione politica, ma il precoce grigiore dell'amministrazione, si nota dall'esplosione sempre più incontrollata delle piaghe e delle sofferenze del paese, dell'imbarazzato disagio dei dirigenti politici che hanno accompagnato questa nuova formazione, persino nello sgomento un po' patetico di quei corsanesi che avevano creduto davvero all'illusione di una democrazia partecipata. L'illusione si è infranta contro le dure risposte della realtà, dalle beghe di potere e di clientela, da un'incultura politica di raccapricciante evidenza che mixato con un po' troppa arroganza hanno creato un clima di stallo politico ed amministrativo a totale danno della cittadinanza che non vede crescere nuove idee e non trova risposte alle tante esigenze e servizi richiesti.

...CONTINUA A PAG. 4





## CORSANO FESTEGGIA L'ITALIA CAMPIONE DEL MONDO

In tutte le strade e le piazze italiane è esplosa la gioia per il conquistato quarto titolo mondiale di calcio. L'Italia intera, dalle metropoli alle più piccole realtà locali, si è vestita di tricolore.

Anche a Corsano, subito dopo i calci di rigore, una festante folla si è riversata lungo via della Libertà e le altre strade del paese, con epicentro nei pressi dell'anfiteatro, gridando al cielo la gioia incontenibile di un titolo mondiale sognato e raggiunto. Un carosello variegato di auto, moto, ape, camion hanno

pacificamente invaso tutto il paese in un comune senso di felicità. Giovani, anziani, donne, bambini, tutti hanno partecipato alla festa che ha accomunato in un unico sentire tutto il paese, senza distinzione, senza barriere di alcun genere. È stato veramente bello assistere a questa genuina e autentica manifestazione di popolo che si è ritrovato insieme, superando ogni divisione. Il paese si è vestito di tricolore, un abito che ha indossato e che ha rappresentato tutto il popolo corsanese e italiano, in cui tutti si

sono rivisti ed identificati. Chi non ha partecipato alla manifestazione, ma ha assistito, è stato contagiato ugualmente, si è sentito ugualmente partecipe, si è ritrovato ed ha condiviso comunque i sentimenti nazionali e lo spirito che solo il tricolore italiano può rappresentare ed esprimere. Insomma l'unità nazionale, il sentimento patriottico, l'orgoglio di tutti gli italiani è stato manifestato ed esaltato da questa sofferta vittoria e unanimemente rappresentato dal tricolore dalla bandiera italiana.

Che gioia! Grazie Azzurri per averci regalato questa splendida, indimenticabile notte corsanese. Un puntino nel firmamento italiano, ma che per noi è stato tutto. Grazie ragazzi e ragazze, giovani e meno giovani di Corsano per averci offerto delle ore di indescribibile entusiasmo e per

avere con il vostro comportamento e con i vostri caroselli creato un'armonia e una gioia paesana difficilmente raggiungibile e descrivibile, e per aver, con il vostro entusiasmo, contaminato tutta la nostra comunità. È bello pensare e vedere che tutta la nostra Corsano è riuscita finalmente ad avere un solo battito di cuore ed una sola emozione.

In altre circostanze, un pacifismo gridato, tentò di sostituire il tricolore italiano con una bandiera multicolore, contrabbandando il suo spirito di parte col sentimento nazionale. Non vi riusci. Quando la parte tenta di sostituire l'unità non può che soccombere.

Oggi invece è tutta un'altra storia. Di sentimento unitario da tutti vissuto. Grazie ragazzi.

## PARTENARIATO, ASSESSORATO, "PROTAGONISTATO"

Sarebbe sciocco se un'opposizione si limitasse a dire sempre "no" ad ogni iniziativa dell'amministrazione. Come altrettanto sciocco sarebbe non vedere quanto un'amministrazione costruisce di positivo nell'interesse del paese.

Ma nel caso della giunta comunale di Corsano l'opposizione è costretta dalla stessa maggioranza ad essere critica persino su aspetti che in assoluto possano essere lodevoli e degni di nota.

Il partenariato, per esempio, è un filone che se ben valorizzato e attentamente percorso può dare degli ottimi risultati alla nostra comunità.

Un partenariato che crei un reale rapporto di sostanziale uguaglianza tra le parti e di interscambio con altre realtà non solamente europee, ma dell'intero pianeta, ben interpretato, può essere un volano di sviluppo e di crescita sociale e culturale. Molte volte, invece, si ha l'impressione che l'amministrazione utilizzi queste iniziative a proprio uso e consumo. Da un lato per coprire un enorme deficit di attività amministrativa in termini di qualità e quantità, dall'altro per dare voce a un amministratore che ironicamente nel paese è ormai definito "l'Assessore agli Esteri".

Il riferimento, ovviamente è all'ultima iniziativa di partenariato firmata in Francia, pomposamente illustrata dallo stesso, attraverso la quale ha cercato di accreditarsi come messaggero non si sa di cosa, al fine di coprire, con una prosopopea ormai rituale, il vuoto

della sua azione e dell'intera amministrazione. Come si fa a non comprendere che queste iniziative, pur valide nello spirito, altro non sono se non un tentativo maldestro di coprire il deficit di un'amministrazione ormai vicina al superamento di metà mandato, che ha saputo unicamente aumentare tasse e assessori? Argomento questo si ripetitivo, come qualcuno della maggioranza con fastidio dichiara, ma al tempo stesso unico biglietto da visita di un centro sinistra inconcludente e privo di qualsiasi linea programmatica.

Molti cittadini si chiedono, dopo le innumerevoli manifestazioni che hanno lastricato in questi anni l'infero arco amministrativo, quando questa giunta comincerà ad amministrare il paese. E mentre le manifestazioni si susseguono, il paese è in ginocchio, privo di ogni stimolo e timone, piegato su se stesso, senza un futuro, nella totale indifferenza amministrativa. È questo il dramma vero della nostra comunità. È da qui che passa il confine tra sviluppo e arretratezza.

Il resto è contorno, se fatto bene: esaltazione dell'io se fatto male. E purtroppo la gran parte della scarsa attività amministrativa è fatta male, con buona pace di chi preferisce gite di partenariato e protagonismo sfrenato. In più pensa e spera persino di essere invidiato.

È proprio il caso di dire: poverino.

Biagio Caracciolo

## A.N. VERSO IL CONGRESSO



I protagonisti salentini di Alleanza Nazionale sono già impegnati al rilancio del partito in vista del Congresso Nazionale e del nuovo corso che è in via di definizione.

Tutti coloro i quali intendono contribuire alla crescita di A.N. e all'affermazione dei valori caratteristici della Destra Italiana possono tesserarsi e contribuire così direttamente al dibattito interno che il partito subito dopo l'estate riprenderà su tutto il territorio provinciale. Il nuovo corso imbrocherà la strada di una Destra europeista, moderna, globalizzata con lo sguardo verso l'internazionalizzazione. Una A.N. più cosmopolita, federalista e liberale.

La Destra europea attende con ansia l'ingresso di A.N. nella grande famiglia liberal democratica, in modo da creare quel fronte comune da contrapporre alla sinistra nel parlamento europeo. Sostanzialmente dire destra europea significa anche guardare ad un partito riformista, ancorata ai valori occidentali e aperto al dialogo con i ceti produttivi del paese.

Al tempo stesso, attraverso la voce di Mantovano, sostenuta convintamente da Ciardo, si auspica la nascita del partito unitario del centro destra in cui troveranno posto le idee elaborate e coordinate di A.N., F.L., UDC, DC, del mondo delle associazioni e del volontariato di destra, arricchite dai suggerimenti del mondo cattolico e dell'imprenditoria che guarda con attenzione alla nascita e allo sviluppo del "Partito della Libertà".

Insomma, un enorme contenitore che solo lo slancio e la determinazione della Destra Italiana può sollecitare e realizzare.



**Striscia La Notizia**

-TOH, la sinistra ha scoperto la necessità di ammodernare Piazza A. Moro. Quando lo decise l'Amministrazione Caracciolo, si scagliò contro sostenendo il contrario. Insomma, continua a smentire se stessa. Ma vada al supermercato ad acquistare qualche chilo di coerenza. Ne ha bisogno.

**Sorridi con noi!!****SPIGOLANDO**

Nel torpore della palude amministrativa, l'unico segno di esistenza in vita lo dà ancora una volta l'assessore alla cultura e alla spazzatura. Assessore che potremmo definire "ER PIU", come si dice a Roma.

Nel senso di più tasse per la spazzatura e più manifestazioni per la cultura. Così come accadeva a Roma appunto, negli anni ottanta, quando l'assessore Nicolini teneva banco. L'assessore dell'effimero come veniva definito. Per il resto encefalogramma piatto. Infatti l'amministrazione è sentita dai cittadini come qualcosa di inesistente. Ormai non si accorge più nessuno della sua presenza, e se a volte viene percepita suscita solo negatività. Un po' come quei vecchi manifesti scoloriti che resistono affissi sui muri del paese, nessuno li nota più, ma se per caso qualcuno si accorge della loro presenza, suscitano all'occasionale osservatore solo un sentimento di spiacevole impatto. Tutto qui.

**L'ANGOLO DELLE COSE CHE SI NOTANO IN PAESE.**

\* L'infinita serie di manifesti affissi a cura dell'amministrazione comunale. Meno male che sono a doppia firma, sindaco e assessore, diversamente rischieremo di averne il doppio.

\* Secondo premio consecutivo al "Bar Mokà". Senza i suoi spettacoli non ci sarebbero iniziative estive.

\* Il calendario delle iniziative estive del comune di Corsano con tanto di precisazione: "Assessorato alle politiche culturali". E caspita!

\* Il tripode posto in Piazza S. Biagio in occasione delle olimpiadi corsanesi. Evidentemente l'assessore allo sport non ha capito che da anni già esiste un tripode in Piazza San Biagio, anche se stilizzato.

\* Guardiola, Funnu Voiere e Scala Masciu. Splendidi luoghi della balneazione corsanese. La natura ci ha regalato dei gioielli; i disservizi comunali e l'egoismo di alcuni bagnanti ci regalano sporcizia.

\* Il nuovo personaggio corsanese: Ismaele, in arte Van Damme.

\* U "pasotolu" in Piazza San Biagio. Opera di qualche gruppo di dementi del paese privi di senso civico.

\* L'angolo farmacia- Piazza San Giuseppe. Come dire: il Mercato scoperto.

\* La produzione agricola in proprio ha trovato il suo punto vendita.

\* Le simpatiche figure dei nonni vigili forniti di paletta e giubbino. Buon lavoro.

**SPIGOLANDO 2**

"Fotovolatico? L'amministrazione sia trasparente e apra un tavolo di discussione.

... Si è avvertito un diffuso disagio dell'intero consiglio, mentre le forze che sostengono la maggioranza di governo provano un certo imbarazzo.

... la contrazione di un mutuo per l'acquisto di un'area a fronte di un'apparente mancata convenienza economica della locazione, seppur ventennale, lascia davvero perplessi". Dichiarazioni dell'opposizione? NO. Valutazioni del segretario comunale della Margherita Fabrizio Licchetta alleato della Giunta comunale. E se lo dice lui!

Licchetta, lo sanno tutti, soffre l'incapacità della Giunta, e non ha tutti i torti.

Infatti, oltre a penalizzare il paese, lo danneggia in termini di consensi e di immagine, come si è visto alle elezioni politiche.

Però, per essere coerenti, bisogna uscire dalla maggioranza e non solo dalla giunta.

Diversamente risulterebbe tutto una tattica e basta.

Sindaco Raona sei avvertito. Stai collezionando troppi cartellini gialli. A quando il rosso?

**SI DICE**

Nella vita non bisogna mai stupirsi di niente. Pensate, c'è persino chi intende comprare un partito. Sì, pare che qualcuno, "ricco di passioni ideali", e di altro, anzi, più di altro che di ideali, stia pensando di acquistare un partito. Un po' come si fa quando si acquista un televisore, una lavatrice un telefonino o un qualsiasi elettrodomestico. Insomma, siamo o no in un libero mercato, caspita. E allora? Allora si va, si propone, si contratta, ci si accorda, si prospetta l'acquisto di pacchetti di tessere e via. Ecco fatto. Quante storie. Così si fa. Altro che ideali, consenso, ascolto, dibattiti, confronto, proposte. Chiacchiere. Tempo perso. Bisogna essere pratici. E allora? E allora niente, si acquista e basta. Si risparmia tempo e si arriva prima. E la democrazia? Ma che! Chiacchiere da comiziati. Viva i Partiti da asporto. Si entra si compra e si porta via. Viva il mercato dei partiti, anche a rate.

**OSSERVANDO**

La politica degli annunci a danno della concretezza. Prima la comunicazione con manifesti e trafiletti sui giornali dell'avvenuta riduzione del vincolo

**COMUNE DI CORSANO**  
**FINALMENTE STRALCIATA LA ZONA F4 DAL PARCO OTRANTO - S.M. DI LEUCA**  
BUONA PARTE DELLA FASCIA COSTIERA DI CORSANO, A VALLE DELLA LITORANEA PER UNA SUPERFICIE DI 33 ETTARI

paesaggistico (peraltro "frutti" non loro).

Poi l'esultanza, verde pisello, sbattuta sui muri del paese "Finalmente stralciata la zona F4 dal parco Otranto - S.Maria di Leuca".

A questo punto alcuni cittadini, percependo il messaggio dell'amministrazione, si sono precipitati all'ufficio tecnico per capire dal punto di vista della edificabilità concretamente cosa fosse cambiato. Nulla, è stata la risposta.

Di rimando: "Allora se putivene risparmiare puru chiri sordi di manifesti. Ca su sempre sordi nosci".

**ORLANDO****CERAMICHE ARREDO-BAGNO**

Tel. 0833.533650 (2 linee PBX)

Fax 0833.533165

www.edilorlando.com

Via San Bartolo, 108 - CORSANO (LE)



...CONTINUA DA PAG. 1

## ...DELUSIONE

Attenzione, però: il fallimento della nuova Amministrazione, così accelerato e clamoroso, non significa il trionfo dell'opposizione o dell'alternativa al governo cittadino. In questo fallimento rischia di infrangersi non solo un torbido inganno, ma anche un'istanza di partecipazione, una speranza di futuro che la classe politica ha il dovere di intercettare.

Analizzando e correggendo gli errori del passato, mettendoci in discussione, dimostrando la nostra capacità di andare incontro al nuovo. Perché la caduta dei nostri governanti non diminuisce i nostri doveri, anzi li aggrava e li rende più urgenti e indifferibili.

L'importanza di una buona capacità di relazione con il pubblico è alla base del rapporto tra cittadino e amministratore, ma è necessario stare attenti anche alla validità del contenuto, più che all'originalità del contenitore, per non incorrere in cattivi esempi di amministrazione, come purtroppo stiamo toccando con mano in questa città. Quando più di due anni addietro, una nuova forza politica anzi amministrativa, perché ancora non si riesce ad identificare il quadro ideologico della squadra di governo cittadino, anche alla luce di nuovi movimenti politici interni, iniziò il tour elettorale, l'opinione diffusa tra i corsanesi era che avevano di fronte un fenomeno nuovo, vista la composizione multicolore da sinistra a destra,

presentato come estraneo alla politica classica, capace (a parole), di ergersi a paladino degli oppressi, a incarnatore di uno spirito quasi mistico, pronto a risolvere i problemi.

Il problema sta proprio nell'aver confezionato al paese un "bel pacco regalo", salvo rendersi conto che all'interno di questa meravigliosa confezione ci sono state solo promesse effimere, magari affascinanti e ammalianti, ma pur sempre solo promesse.

Sotto accusa l'immobilismo sui grandi temi del lavoro, del turismo, dell'economia, dell'artigianato, dell'edilizia, capitoli che trovano nel nuovo bilancio di previsione investimenti pari a zero. Quale sviluppo può avere un paese che ancora non intercetta investimenti di grande respiro per la crescita economica e di sviluppo del territorio, basato su scelte sicuramente poco opportune di contrazione di mutui, fianche per arredare le piazze comunali di semplici panchine e qualche cestino?

Il programma elettorale (il libro dei sogni), presentato ai cittadini, che deve essere il contratto sottoscritto con la popolazione, a metà legislatura, non ha ancora avuto nessun punto realizzato.

E' ovvio che si tratta di situazioni che prestano il fianco solo ad un'analisi: in questo paese si respira aria di delusione. Il patetico "faremo al più presto" che ascoltiamo quotidianamente non è più sufficiente a placare gli animi dei cittadini.

Biagio Palumbo

## ...IL VOTO

percentuale più alta dell'intera provincia di Lecce e naturalmente di Corsano, risultando in paese il primo partito di tutti gli schieramenti.

Forza Italia invece arretra passando dal 22,81 (774) del 2001 al 16,15 (592) di oggi.

Ciò è dovuto essenzialmente alla disorganizzazione del partito a Corsano. Nonostante il traino di Berlusconi e una buona presenza di base, il partito non è riuscito ad esprimere tutte le sue potenzialità proprio per una superficiale gestione e una scarsa incisività dei suoi rappresentanti.

L'UDC fa un passo in avanti portando i suoi consensi al 4,6% (149), raddoppiando in voti e percentuale.

La costanza di Gianvito Russo e dei suoi amici comincia a fare breccia e a segnare così punti in positivo.

Questo è sostanzialmente il quadro del voto politico che si è registrato a Corsano.

Alla luce di tutto ciò la sinistra, pur tra le delusioni dei DS e di altre formazioni, tende a mettere l'accento sul fatto che il suo schieramento ha avuto la maggioranza dei consensi, sperando così di trasferire il discorso a livello amministrativo. La Destra di contro cerca di riportare lo schieramento ad unità di intenti, convinta di essere maggioranza del paese ma solo se sarà capace di coagulare tutte le anime del centro destra. Questo lo scenario reale.

Il resto sono solo inconcludenti chiacchiere domenicali da Bar dello Sport.

## SABATO 22 LUGLIO ALLE ORE 21,30

lo scrittore e giornalista **Marcello Veneziani** presenterà, nella splendida cornice della **Lega navale di santa Maria di Leuca**, la sua ultima fatica letteraria **"La Sposa Invisibile"** pubblicato da **Fazzi Editore**.

L'evento vedrà la partecipazione di numerosi esponenti del mondo accademico e della cultura salentina.



## IERI PREDICAVANO IL COINVOLGIMENTO OGGI OPERANO IN SOLITUDINE

Che male hanno fatto i corsanesi ad avere come amministratori soggetti che per loro conto decidono di "regalare" al paese la scelta

dell'energia alternativa, con tutto ciò che questa comporta? Non erano loro a dire che i cittadini, specie sulle scelte strategiche, avevano il diritto di discutere, verificare, valutare; e gli amministratori ad ascoltare, coinvolgere, far partecipare? Chiacchiere. Misere chiacchiere.

E i super democratici diessini, perché non fiatano più? Dove è andato a finire tutto il loro sacro ardore democratico buono per tutte le stagioni?

Constatiamo che hanno perduto la parola. Ed anche la faccia. Ma hanno guadagnato una poltrona da vicesindaco. Viva la "coerenza". Ci troviamo di fronte insomma ad amministratori, i quali, in maniera autoreferenziale, si sono convinti che le decisioni che assumono sono le stesse che i cittadini desiderano, tanto da sentirsi esonerati dal consultare la pubblica opinione, ritenendosi depositari del suo pensiero.

Sostanzialmente siamo di fronte ad gestione oligarchica ed autoreferenziale. Infatti ormai non intercorre alcun legame tra gli amministratori e la società amministrata.

Tutto ciò comporta un secco arretramento della dialettica democratica. Da ricordare che la maggioranza consiliare rappresenta solo la minoranza reale dei cittadini di Corsano, così come le urne del 2004 hanno decretato.

E' bene che almeno questo lo ricordino lor signori. I cittadini non lo dimenticano certamente.

Loro credono che "Passata la festa, gabato lo santo". Poverini.

